



**PUGLIA CULTURA E TERRITORIO -
IMPRESA SOCIALE S.R.L.**

Bilancio sociale

Esercizio 2022



**Approvato dall'Assemblea
in data 20 aprile 2023**

INDICE

1. Metodologia adottata
2. Informazioni generali
 - 2.1. Dati anagrafici
 - 2.2. La natura giuridica, la storia
 - 2.3. L'impresa sociale
 - a) L'assunzione della qualifica
 - b) L'oggetto sociale
 - c) Gli obiettivi
 - d) Le attività
 - 2.4. Collegamenti con altri enti del terzo settore
3. Struttura, governo e amministrazione
 - 3.1. Gli organi sociali
 - 3.2. I soci
4. Persone che operano per l'Impresa Sociale
 - 4.1. Il personale
 - 4.2. I consulenti
5. Gli stakeholder dell'impresa sociale
6. Modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale
7. Bilancio di esercizio
8. Relazione del Sindaco

1. Metodologia adottata

Il Bilancio sociale relativo all'esercizio 2022 di Puglia Cultura e Territorio – Impresa Sociale S.r.l. è redatto in ottemperanza al Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rubricato “Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”.

A livello metodologico, il Bilancio, con un'esposizione completa, chiara, trasparente, neutrale e verificabile, in conformità alle linee guida, fotografa la realtà di una Società che ha assunto la qualifica di Impresa Sociale da pochi mesi, nei quali ha posto in essere le attività necessarie al suo avviamento; in senso dinamico, il Bilancio descrive gli obiettivi da realizzare e le attività che la Società ha intenzione di svolgere.

Dal momento che la giovane “Impresa Sociale” (5.08.2022) ha la natura giuridica di una Società a responsabilità limitata, la descrizione della “Situazione economico – finanziaria” richiesta dalle Linee guida, per ragioni di semplificazione procedimentale, è esposta nel “Bilancio di esercizio” relativo all'esercizio 2022, il quale, ai sensi dell'art. 2423, c. 2, Codice Civile rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

2. Informazioni generali

2.1. Dati anagrafici

Puglia Cultura e Territorio – Impresa Sociale S.r.l.

Sede legale	via Venezia n. 13, Bari, CAP 70122
Codice fiscale, Partita IVA e n. iscr. al Registro Imprese	08156400726
Numero REA	BA - 608175
Sezione del RUNTS e n. rep.	Imprese Sociali – n. rep. 102035
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Qualifica	Impresa sociale
Aree territoriali di operatività	Regione Puglia
Indirizzo pec	amministrazione@pec.pugliaculturaeterritorio.it
Indirizzo mail	info@pugliaculturaeterritorio.it
Sito internet	https://www.pugliaculturaeterritorio.it/
Data costituzione	28.03.2018
Data iscrizione al Registro Imprese	20.04.2018
Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di Impresa Sociale	5.08.2022
Capitale sociale	Euro 300.000,00

2.2. La natura giuridica, la storia

Puglia Cultura e Territorio è una Società a responsabilità limitata a socio unico, interamente partecipata da Fondazione Puglia.

La Società ha sede in Bari, in via Venezia n. 13, al terzo piano dell'immobile denominato "Palazzo Andidero", in un appartamento di proprietà di Fondazione Puglia, concesso in comodato d'uso gratuito alla Società con contratto del 19 luglio 2021.

Svolge attività di "impresa strumentale", finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti da Fondazione Puglia nei settori rilevanti; infatti, l'art. 1, comma 1, lett. h) della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al d.lgs. n. 153/99 e.s.m. e le altre norme specifiche in materia, consentono alle Fondazioni di detenere partecipazioni di controllo in Società strumentali, unicamente a condizione che esse operino in uno o più dei settori rilevanti e in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle Fondazioni in questi settori.

In considerazione di quanto previsto dalla citata normativa, Puglia Cultura e Territorio S.r.l. è stata costituita in data 28 marzo 2018, con un oggetto sociale incentrato nello svolgimento di attività che rientrano nel settore rilevante B) "arte, attività e beni culturali" di Fondazione Puglia e ha iniziato la sua attività in data 2.05.2018.

La Società, sin dalla sua costituzione, ha programmato, organizzato e realizzato numerose iniziative istituzionali in diversi ambiti, quali il teatro, la musica e la divulgazione scientifica, con l'intento di diffondere la cultura soprattutto tra le giovani generazioni.

2.3. L'Impresa Sociale

a) L'assunzione della qualifica

La Società strumentale di Fondazione Puglia, in relazione alle ulteriori attività che intende svolgere, a seguito di riflessioni e di studio della normativa di settore, ha deciso di volgere la sua attenzione al settore del *welfare* (sociale), riconducendo la sua attività ad un ulteriore settore rilevante di operatività del Socio Unico (settore C) “volontariato, filantropia e beneficenza”.

Pertanto, nella riunione del 13 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Puglia Cultura e Territorio S.r.l. ha deliberato l'assunzione della qualifica di Impresa Sociale da parte della Società e, in data 27.04.2022 ha approvato le relative modifiche statutarie.

L'Assemblea della Società, nella riunione del 13.07.2022, con atto a rogito del Notaio Avv. Gloria Buquicchio (Rep. n. 6856, Racc. n. 5462, Registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari il 19.07.2022 al n. 34382/1T) ha deliberato l'assunzione della predetta qualifica, con sostituzione integrale dello Statuto sociale.

In data 4 agosto 2022 è stata presentata, all'Ufficio del Registro delle Imprese di Bari, la pratica relativa alla modifica statutaria effettuata e, in data 5 agosto 2022 è pervenuta, a mezzo pec, la relativa visura camerale. Con pec del 24.02.2022, il Responsabile della Sezione Speciale del Registro Imprese presso la Camera di Commercio di Bari ha comunicato l'iscrizione di Puglia Cultura e Territorio - Impresa Sociale S.r.l. nella sezione “imprese sociali”.

Puglia Cultura e Territorio, nei mesi successivi all'assunzione della qualifica e alla sua comunicazione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Bari (5 agosto 2022), si è occupata di tutte le attività amministrative connesse all'avviamento della “giovane” impresa sociale.

b) L'oggetto sociale

L'art. 4 (Oggetto sociale) dello Statuto prevede che la Società, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 112, eserciti in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati alla sua attività.

Il comma due dello stesso articolo dispone che, nel rispetto di quanto previsto **dall'art. 2, comma 4, lettera b) del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112**, nella suddetta attività di impresa, esercitata dalla Società, **“siano occupate persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'art. 112, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, nonché persone beneficiarie di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007 n. 251, e successive modificazioni, e persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'art. 2, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia.**

La Società impiega, alle sue dipendenze, un numero di persone svantaggiate o con disabilità non inferiore al trenta per cento (30%) dei lavoratori. La situazione dei suddetti lavoratori deve essere attestata ai sensi della normativa vigente”.

Nel rispetto di quanto previsto nello Statuto sociale e nella disciplina normativa di settore, Puglia Cultura e Territorio – Impresa Sociale S.r.l. svolgerà le attività di impresa previste dallo Statuto, occupando persone con disabilità. A tal fine, ha contattato alcune associazioni che si occupano di supportarle.

A far data dal 15.12.2022, la “giovane” impresa sociale ha un organico complessivo di 6 dipendenti, di cui due persone con disabilità.

c) Gli obiettivi

L'art. 4 dello Statuto prosegue evidenziando che l'attività di impresa strumentale della Società è finalizzata alla diretta realizzazione dei seguenti scopi:

- intervenire in iniziative di carattere sociale privilegiando la famiglia, i servizi alla persona, il welfare e il microcredito;
- attività tese a favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio di riferimento;

d) Le attività

Come disciplinato dall'art. 4 dello Statuto sociale, la “giovane” impresa sociale intende svolgere, in via stabile e principale, le attività d'impresa previste dallo Statuto, tra cui quelle di seguito specificate.

- Attività in ambito culturale

La Società intende continuare a svolgere attività in ambito culturale, quali lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni e mostre, organizzando e gestendo i servizi che li accompagnano.

Pertanto, intende proseguire nella realizzazione di attività in diversi ambiti, quali il teatro, la musica e la divulgazione scientifica, con l'intento di diffondere la cultura soprattutto tra le giovani generazioni.

- Operazioni di gestione, di ristoranti, alberghi, teatri

Pertanto, la Società gestirà, con finalità sociali, l'attività alberghiera che verrà esercitata nell'immobile sito in Bari, alla via Nicolai n. 71, di proprietà di Fondazione Puglia, alla quale sarà corrisposto un canone di locazione (in virtù delle delibere del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Puglia dell'11 dicembre 2018 e del 30 gennaio 2020 e del Consiglio di Amministrazione di Puglia Cultura e Territorio S.r.l. del 30 settembre 2020).

L'attività verrà avviata all'esito dei lavori di ristrutturazione dell'immobile da parte di Fondazione Puglia.

2.4. Collegamenti con altri enti del terzo settore

Nell'intento di volgere la propria attenzione al sociale, Puglia Cultura e Territorio, nella riunione del 28 aprile 2021, ha deliberato di co – finanziare, in qualità di socio volontario, il progetto “MO’ PASTA” della Società Cooperativa sociale “MANI APERTE” e.t.s.

La suddetta Cooperativa, che svolge attività volte all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ha partecipato all’Avviso Pubblico “PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali”, bandito dalla Regione Puglia”, presentando un progetto finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di pasta fresca presso un locale sito in Bari. La Regione Puglia ha giudicato il progetto ammissibile di finanziamento, provvedendo all’assunzione del relativo impegno di spesa.

La Società Cooperativa, per poter far fronte all’impegno di spesa a suo carico prevista dal progetto, ha richiesto a Fondazione Puglia di co – finanziare il progetto, con una quota del valore di Euro 40.000. Fondazione Puglia ha deliberato intervenire in favore della Cooperativa, per il tramite della propria Società strumentale.

Pertanto, in data 30.11.2022 è stata sottoscritta, tra Puglia Cultura e Territorio – Impresa Sociale S.r.l. e la predetta Società Cooperativa, una convenzione avente ad oggetto l'erogazione del predetto co – finanziamento. A seguito della sottoscrizione della Convenzione è stata erogata, in favore dell’ente, la prima parte del contributo, di Euro 7.000,00, pari a circa il 16% dell’importo complessivo.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1. Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione Nominato con delibera dell'Assemblea dei soci del 22.06.2022

		Compensi annui lordi
Presidente	prof.ssa Maria Raffaella Cassano	€ 10.000,00
Consigliere di Amministrazione, nominato Amministratore Delegato con delibera del CdA del 14 settembre 2022	dott.ssa Ada Pizzi	€ 7000,00
		€5.000,00 per A.D.
Consigliere di Amministrazione	dott. Lorenzo Ranieri	€ 7.000,00
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31.12.2024		

Sindaco Nominato con delibera dell'Assemblea dei soci del 25.05.2022		
	dott. Vito Mancini	€ 10.000,00
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31.12.2023		

Gettone di presenza sedute Organo di Amministrazione	€ 220,00 Per ogni seduta
--	-----------------------------

3.2. I Soci

Socio Unico	Fondazione Puglia Presidente e legale rappresentante <i>pro – tempore</i> prof. ing. Antonio Castorani
-------------	---

4. Persone che operano per l'Impresa Sociale

4.1. Il personale

La Società si avvale del personale dipendente di seguito elencato:

- n. 1 dipendente assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inquadrato con livello di Quadro (Q) del C.C.N.L. del Settore Terziario - Distribuzione e Servizi, a tempo parziale (assunto in data 1.02.2021, anteriormente all'assunzione della qualifica di impresa sociale);
- n. 2 dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inquadrati con livello secondo del C.C.N.L. del Settore Terziario - Distribuzione e Servizi (assunti in data 14.01.2020 e 1.12.2020, anteriormente all'assunzione della qualifica di impresa sociale);
- n. 1 dipendente assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inquadrato con livello sesto del C.C.N.L. del Settore Terziario - Distribuzione e Servizi (assunto in data 2.02.2022, anteriormente all'assunzione della qualifica di impresa sociale);
- n. 2 dipendenti con disabilità, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (6 mesi), con livello di inquadramento sesto del C.C.N.L. del Settore Terziario - Distribuzione e Servizi (assunti in data 15.12.2022, a seguito dell'assunzione della qualifica di impresa sociale).

La retribuzione annua lorda dei dipendenti della Società assunti a seguito dell'assunzione della qualifica di impresa sociale corrisponde a quella prevista, per le medesime qualifiche, dal C.C.N.L. del Settore Terziario - Distribuzione e Servizi.

4.2. I consulenti

Puglia Cultura e Territorio – Impresa Sociale S.r.l. si avvale della consulenza dei seguenti professionisti:

- un consulente in materia di diritto del lavoro;
- un consulente in materia contabile, fiscale e tributaria;
- un professionista con incarico avente ad oggetto la “predisposizione di una strategia di social media e web relativa all'identità aziendale” della Società;
- un medico competente;
- un consulente Privacy;
- un professionista con incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), ai sensi del d.lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5. Gli stakeholder dell'impresa sociale

Gli stakeholder di Puglia Cultura e Territorio sono tutti quei soggetti, interni ed esterni alla Società “portatori di interessi” collettivi, strettamente legati all'attività della stessa. In linea con gli obiettivi, sociali e culturali, che la Società di propone di realizzare, questi vengono individuati in tutti coloro i quali, direttamente o indirettamente, hanno interesse nelle attività sociali.

6. Modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale

Come anticipato in precedenza, la Società, nei mesi successivi all'assunzione della qualifica (5 agosto 2022), si è occupata di tutte le attività amministrative connesse all'avviamento della giovane impresa sociale. Tra questi adempimenti, si è occupata della redazione del regolamento aziendale relativo alle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'Impresa Sociale (ai sensi dell'art. 9 - rubricato "Lavoro nell'Impresa Sociale e Coinvolgimento dei Lavoratori" - comma 5.1. del citato Statuto e dell'art. 11 del d.lgs 3 luglio 2017 n. 112 - rubricato "Coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività"). Il predetto Regolamento verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e potrà essere modificato con delibera dello stesso organo.

Ad ogni modo, ai fini del citato coinvolgimento, la Società già rende disponibili le informazioni relative all'attività dell'impresa sul proprio sito internet www.pugliaculturaeterritorio.it, contenente un'apposita sezione nominata "*Newsletter impresa sociale*".

La *Newsletter* informativa periodica, avente anch'essa cadenza almeno annuale, è rivolta agli *stakeholder* interni ed esterni dell'Impresa Sociale e garantisce loro un accesso facile e incondizionato alle attività della Società.

PUGLIA CULTURA E TERRITORIO S.R.L. IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VENEZIA, 13 - BARI (BA) 70100
Codice Fiscale	08156400726
Numero Rea	BA BA 608175
P.I.	08156400726
Capitale Sociale Euro	300.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	900309
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	95.770	95.120
II - Immobilizzazioni materiali	20.776	26.678
III - Immobilizzazioni finanziarie	42	-
Totale immobilizzazioni (B)	116.588	121.798
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.953	71.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	335
Totale crediti	306.953	72.306
IV - Disponibilità liquide	1.433.196	3.506.834
Totale attivo circolante (C)	1.740.149	3.579.140
D) Ratei e risconti	472	336
Totale attivo	1.857.209	3.701.274
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	295	288
VI - Altre riserve	5.599	5.468
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.681	139
Totale patrimonio netto	317.575	305.895
B) Fondi per rischi e oneri	1.503.932	3.365.267
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.670	5.878
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.211	23.729
Totale debiti	23.211	23.729
E) Ratei e risconti	821	505
Totale passivo	1.857.209	3.701.274

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	(10)	(9)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	240.975	235.478
Totale altri ricavi e proventi	240.975	235.478
Totale valore della produzione	240.965	235.469
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.604	2.218
7) per servizi	78.468	91.346
8) per godimento di beni di terzi	1.640	6.264
9) per il personale		
a) salari e stipendi	90.094	82.213
b) oneri sociali	25.991	21.441
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.891	4.427
c) trattamento di fine rapporto	5.891	4.427
Totale costi per il personale	121.976	108.081
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.145	7.731
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.110	7.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.145	7.731
14) oneri diversi di gestione	7.021	12.308
Totale costi della produzione	221.854	227.948
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.111	7.521
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	41	-
Totale proventi diversi dai precedenti	41	-
Totale altri proventi finanziari	41	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	401	470
Totale interessi e altri oneri finanziari	401	470
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(360)	(470)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.751	7.051
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.070	6.912
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.070	6.912
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.681	139

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale .

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di garantire la sua piena operatività futura.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla sua funzione sociale. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 116.588.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 95.770. Esse afferiscono per euro 93.448,00 al Contributo di costruzione per Palazzo Starita stanziato dal socio unico Fondazione Puglia, e per euro 2.321,00 ad altre immobilizzazioni in corso.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 20.776.

In tale voce risultano iscritti: Mobili ed arredi per euro 39.795,00; computers per euro 6.655,00 ; beni vari per euro 1.700,00.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 42.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	116.588
Saldo al 31/12/2021	121.798
Variazioni	-5.210

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	95.120	26.678	-	121.798
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	650	(5.902)	42	(5.210)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	95.770	20.776	42	116.588

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.740.149. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.838.991.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 306.953.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 234.647.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022.

La misura del contributo è la seguente:

	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022
--	--	--

Tipologia beni	(o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	(o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.09.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 1 c. 423 L.197/2022)

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.433.196, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.073.638.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 472.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 136.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 317.575 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.680.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 11.670 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.792.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 23.211.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 518.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.006 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 821.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 316.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 240.975,00

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 240.975 e comprende, per euro 240.000,00 il contributo concesso dal socio unico Fondazione Puglia giuste delibere consiliari; ed euro 975,00 quale credito di imposta Beni strumentali richiesto ed ottenuto per beni acquisiti nell'esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 221.854.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 7.070 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel bilancio sociale

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.881	10.045

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci (oppure sono stati attribuiti sulla base dello Statuto sociale).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.681 , come segue:

- il 5%, pari a euro 584,00 alla riserva legale;
- il residuo , di euro 11.097,00, accantonato al Fondo di riserva straordinaria facoltativa

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio risulta veritiero e corretto, nonchè conforme alle scritture contabili.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Cassano Maria Raffaella

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEL SOCIO UNICO DI "PUGLIA CULTURA E TERRITORIO –IMPRESA SOCIALE S.R.L."

All'Assemblea del Socio della società "PUGLIA CULTURA E TERRITORIO – IMPRESA SOCIALE S.R.L." A SOCIO UNICO " FONDAZIONE PUGLIA "

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, durante il quale la Società in data 5 agosto 2022 è stata iscritta nella sezione speciale delle Imprese Sociali e nella Sezione del R.U.N.T.S. al numero di repertorio 102035 , ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.", oltre alla attestazione che il bilancio sociale è stato redatto ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 112/117.

Per disposizione dell'art. 2, comma 4 del DM 16/03/2018, infatti, la Società redige il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.Lgs. 112/2017, secondo le Linee Guida dettate dal DM 4 luglio 2019 p. su G.U.186/2019, del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società "PUGLIA CULTURA E TERRITORIO –IMPRESA SOCIALE S.R.L."

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - Continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della Nota integrativa(pagina 5) in cui gli Amministratori riportano che hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo del C.C. 2423 bis c.1 n.1 .

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Do atto che il bilancio ed i relativi allegati mi sono stati consegnati in tempo sufficiente ad effettuare i controlli obbligatori di legge, anche se ho rinunciato ai termini di legge formalmente concessi dall'art. 2429, I comma, del Codice Civile.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli Amministratori e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli Amministratori e dal Consulente contabile e fiscale e l'esame dei

documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dal socio ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 10 comma 3 D.Lgs. 112/2017

Durante l'esercizio ho monitorato l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Impresa Sociale, ancora in fase di start up, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 112/2017 e, a tal riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori, nonché il Bilancio Sociale.

Il Sindaco concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio . fatta dagli Amministratori.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'organo di amministrazione di "PUGLIA CULTURA E TERRITORIO –IMPRESA SOCIALE S.R.L.", ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.Lgs. 112/2017, secondo le Linee Guida dettate dal DM 4 luglio 2019 p. su G.U.186/2019, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti

aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Bari 11 aprile 2023

Il Sindaco Unico

Dott. Vito Mancini _____